

# LUIGI ZENDRI

# scultore

Luigi Zendri nasce ad Ala nel 1934 e tuttora vi abita, in via Carrera, 15, dove è anche situato il suo laboratorio con esposte le opere della sua vivace produzione artistica.

Fin da ragazzo amava intagliare il legno e per pura passione, da autodidatta, come il compianto fratello Ermenegildo, si è formato nel tempo un vero artista, cercando sempre più di trasferire nel legno l'amore per le cose a lui care per farle sembrare vive.

Riguardo alla sua passione viva fin dalla sua infanzia, Luigi Zendri è solito raccontare un simpatico aneddoto riferito ai tempi delle scuole elementari, quando un giorno venne sorpreso dal maestro Italo Coser mentre intagliava con il coltellino il ripiano di legno del proprio banco. Come si può certo immaginare, oltre ad essere stato severamente punito, come avveniva a quei tempi, venne pure etichettato "Intaglia-banchi". Dopo diversi anni, il maestro Coser nel consegnargli in omaggio la copia del primo numero della rivista culturale "I quattro Vicariati", di cui era fondatore e direttore, si ricordò di quel lontano episodio e gli fece la seguente dedica: "Al mio scolaro Luigi Zendri... Intaglia-banchi".

Il nostro scultore alense ha poi assecondato questa sua passione innata con l'osservazione attenta e paziente di alcuni valenti artigiani della Val d'Aosta, della Val Gardena e della Val Pusteria che gli hanno insegnato le tecniche più raffinate per trattare il legno, affinando così la propria capacità artistica. Dopo anni di studio e silenzioso lavoro, volto a perfezionare le tecniche ed a migliorare il suo rapporto con il legno, Zendri ha iniziato a far conoscere le proprie opere, dapprima esponendole in locali pubblici, questo negli anni '70, e successivamente in diverse mostre personali, tenutesi dapprima nella propria città natale e in seguito altrove, facendo così conoscere, oltre la sua passione, i frutti sempre più raffinati del suo impegno artistico. Luigi

Presepe nella Chiesa di S.Giovanni di Ala (TN)





Zendri ha poi ritenuto che tali conoscenze e competenze acquisite non dovessero essere tenute solo per sé, ma invece divulgate ed insegnate. Così, negli anni '80, oltre a preparare alcune importanti mostre personali, ha tenuto corsi di lavorazione artistica del legno ad un gruppo di ragazzi del Convitto "Silvio Pellico" di Ala, trasmettendo loro la passione per l'arte e aiutandoli a meglio esprimere le proprie emozioni.

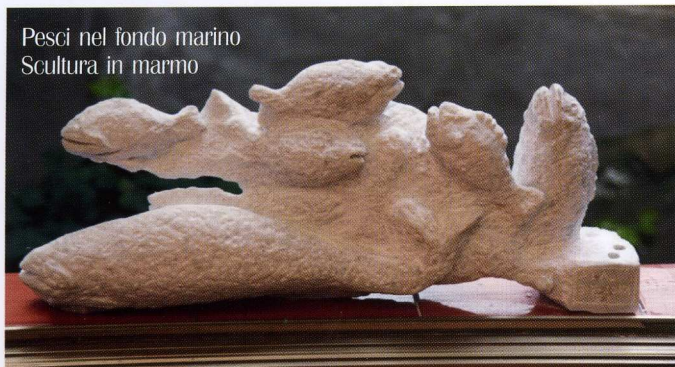
Questo lavoro di comunicazione, confronto ed autocritica, nonché il desiderio di miglioramento, saranno sempre presenti e senz'altro motivo conduttore nella vita artistica di Zendri, portandolo a grandi soddisfazioni e al raggiungimento di importanti traguardi.

La sua arte affonda le radici nella vita di ogni giorno, le sue opere sono infatti ispirate ai temi a lui cari da sempre della sua amata

Ala: suggestivi palazzi, balconi, portali, porticati, fontane... nonché castelli e scorci paesaggistici del Trentino e non solo; non mancano pure opere che riproducono scene di vita quotidiana, anche di quella ormai passata, "vissuta e resa con la spontaneità e la freschezza con cui Zendri l'avrà vissuta da ragazzo", come ha ben scritto la nipote Anna Finetto in una precedente presentazione. Non manca inoltre l'interesse per la figura umana, busti di grandi personaggi della nostra storia o semplicemente raffiguranti persone comuni colte nella loro vita quotidiana; sono inoltre presenti i soggetti religiosi, simboli di una fede viva e testimonianza di un impegno di vita. I suoi bassorilievi con scorci paesaggistici, sono semplici, ma intensi e carichi di profondità e di luce. Le sue sculture, prodotte interamente a mano, sono create con infinita pazienza, riuscendo a







Pesci nel fondo marino  
Scultura in marmo

togliere con lo scalpello la materia grezza, quel che basta per farne scaturire all'esterno il personaggio che lui dice "si trova già nel legno, basta tirarlo fuori". Dal legno ha inoltre fatto nascere i personaggi di un intero presepe che viene esposto ormai da dieci anni nella Chiesa di S. Giovanni di Ala ed apprezzato da molti visitatori. Si tratta di un'opera nella quale si possono

ammirare le sue sculture raffiguranti i vari personaggi del presepe, immerse in un ambiente montano. L'alternarsi del giorno e della notte, i ruscelli, le fontane, la neve che scende sui monti... elementi realizzati anche con la collaborazione dell'amico Angelo Giorgi, fanno senz'altro da cornice e rendono ancora più viva e suggestiva la rappresentazione natalizia.

Ora, dopo alcuni anni dall'ultima personale, lo scultore alense si ripropone con una nuova esposizione, la decima, una tappa certamente importante per la vita artistica di Zendri. In tale occasione, egli vuole riproporre al pubblico diverse opere che ripercorrono un po' la sua carriera di artista, ma anche qualche cosa di nuovo, di vero e soprattutto la sua immutata passione e sensibilità di scultore. Questo importante traguardo artistico è lieto di varcarlo assieme ad un giovane talento alense Paolo Deimichei che è alla sua prima personale, esprimendogli stima, fiducia ed un sincero augurio ed incoraggiamento per la sua attività artistica futura.

Questo importante evento è senz'altro un'occasione per far conoscere l'arte della scultura in legno, un'arte antica che Zendri ha saputo egregiamente interpretare e che vive ancora con grande forza e vivacità in un rapporto intenso e vissuto con il proprio territorio. Vuole anche essere un invito a scoprire il territorio e la nostra storia attraverso le suggestioni impresse nell'opera d'arte, densa di significati allegorici ed emozionali.

*Prof. Angelo Giorgi*

#### MOSTRE

- 1982, Personale - Cassa Rurale di ALA
- 1984, Personale - Centro Sociale "Renzo Zendri" di ALA
- 1986, Personale - Mostra con il Pittore Nino Lorenzi  
Centro Sociale "Renzo Zendri" di ALA
- 1990, Personale - "Casa Sociale" di AVIO
- 1995, Personale - "Cantina Sociale Colli Zugna" di SERRAVALLE
- 1995, Personale - "Ala Center" di ALA
- 1996, Personale - "Ala Center" di ALA
- 1997, Personale - Corte interna sede dello Studio Avi di ALA
- 1999, Personale - "Sala Negrelli" - Stazione ferroviaria di TRENTO

Recapiti telefonici per informazioni:

- Telefono 0464 672346
- Cellulare 339 1004432



Crocifisso  
Scultura in legno